



La newsletter dell'Ufficio Europa e relazioni internazionali n. 40/2025



Gentilissim*,

L'Ufficio Europa e Relazioni internazionali del Comune di Modena augura a tutt* voi Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

Cogliamo l'occasione per informarvi che l'invio della Newsletter riprenderà la settimana del 5 gennaio 2026.

Opportunità e attuazione del PNRR



Avviso per la migrazione al cloud delle scuole italiane

Il Dipartimento per la Trasformazione Digitale ha pubblicato un nuovo avviso nell'ambito del PNRR – Missione 1, Componente 1, Investimento 1.2, dedicato all'abilitazione al cloud per le PA locali.

L'iniziativa, rivolta specificamente alle scuole statali italiane, mira a sostenere la digitalizzazione delle istituzioni scolastiche, consentendo la migrazione dei dati e delle applicazioni al cloud, con particolare attenzione alla sicurezza, alla gestione dei dati e all'efficienza dei servizi digitali.

La dotazione complessiva dell'avviso è pari a € 1.000.000 e sarà assegnata a progetti che prevedano un Piano di migrazione al cloud comprensivo di attività di *assessment*, pianificazione, esecuzione della migrazione e formazione del personale.

L'obiettivo principale è garantire alle scuole strumenti digitali moderni, sicuri e interoperabili, supportando la trasformazione digitale del sistema educativo.

Sono finanziabili attività di:

- *assessment* e pianificazione della migrazione;
- esecuzione della migrazione di basi dati, applicazioni e servizi;
- formazione del personale coinvolto.

Le attività devono essere avviate a partire dal 01/02/2020 e completate entro il 31/03/2026.

Le scuole dovranno candidare da 1 a 18 servizi da migrare.

Beneficiari: scuole statali sedi di direttivo su tutto il territorio nazionale che non siano oggetto di procedure di dimensionamento alla data di presentazione della domanda e fino all'inserimento del CUP in piattaforma.

Sono escluse scuole non statali paritarie e non paritarie; scuole straniere; scuole già finanziate dai precedenti avvisi 1.2 (2022-2025), salvo rinuncia al finanziamento.

Ogni istituto può presentare una sola domanda.

Cofinanziamento: per ogni servizio che verrà migrato verrà corrisposto un costo unitario di € 553 iva inclusa, con un importo minimo quindi pari a € 553 per 1 servizio fino ad un massimo di € 9.954, equivalente a 18 servizi.

Il canone del servizio cloud è incluso all'interno dell'importo.

L'importo definitivo, tuttavia, sarà calcolato sulla base della sommatoria dei servizi che saranno migrati.

Il finanziamento non è cumulabile con altre risorse pubbliche (nazionali, regionali o europee) per le stesse spese.

Scadenza: l'avviso resterà aperto fino all'esaurimento delle risorse, e comunque non oltre il 23/01/2026.

Fonte: sito di [PA Digitale 2026](#)

Bandi e programmi di finanziamento UE

PR FESR 2021-2027 - Azione 2.2.4 - Bando per il sostegno agli investimenti delle Comunità energetiche rinnovabili edizione 2025

L'avviso ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), in coerenza con la L.R. 5/2022, attraverso la concessione di contributi economici che contribuiscono a coprire i costi per la fornitura e posa in opera degli impianti di produzione e accumulo dell'energia a servizio delle comunità energetiche stesse e delle relative spese tecniche.

L'investimento deve essere realizzato all'interno del territorio della Regione Emilia-Romagna.

Sono ammissibili a contributo gli interventi di nuova costruzione o potenziamento di uno o più impianti/UP di produzione di energia da fonti rinnovabili a servizio di CER conformi alla

Dir. 2018/2001/UE e alle successive disposizioni nazionali di recepimento, di proprietà della CER o di uno dei suoi membri.

Affinché l'intervento sia ammesso a contributo, gli impianti/UP devono:

- essere ubicati sul territorio della Regione Emilia-Romagna;
- avere il proprio punto di connessione attivo all'interno dell'areale della cabina primaria di riferimento di almeno un punto di prelievo di uno dei membri della CER;
- avere potenza massima di 1 MW.

Inoltre, il punto di connessione dell'impianto/UP oggetto dell'intervento finanziato deve essere intestato al soggetto che richiede il contributo (CER o uno dei suoi membri).

Infine, l'impianto deve essere a servizio di una Comunità energetica rinnovabile. Pertanto, se il richiedente è un membro della CER, al momento della domanda di contributo dovrà presentare idonea documentazione.

Non sono in ogni caso ammissibili impianti destinati al solo soddisfacimento dell'autoconsumo fisico del soggetto richiedente.

Non sono ammissibili gli interventi di *revamping*, *repowering* o sostituzione di impianti esistenti. Sono pertanto esclusi tutti gli interventi che comportino il rifacimento totale o parziale di impianti già installati, finalizzati al loro aggiornamento tecnologico, incremento di potenza, estensione della vita utile o ripristino delle condizioni originarie di funzionamento.

Gli impianti realizzati ai fini dell'assolvimento degli obblighi di integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici di nuova costruzione ed i progetti di ristrutturazioni rilevanti degli edifici esistenti, accedono agli incentivi limitatamente alla quota eccedente quella necessaria per il rispetto dei medesimi obblighi (che viene qui definita "*potenza d'obbligo*").

L'avvio dei lavori per la realizzazione degli interventi deve avere data successiva alla presentazione della domanda di contributo.

Per avvio dei lavori si intende la data di assunzione del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare i beni e/o lavori e/o i servizi richiesti o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile la spesa, quali ad esempio la sottoscrizione, per accettazione, del preventivo e/o la sottoscrizione di un contratto e/o di una lettera d'incarico con le informazioni minime necessarie (impegni reciproci di cedente e cessionario) e/o la emissione di una nota pro-forma di una fattura.

La conclusione degli interventi previsti nel progetto deve avvenire entro e non oltre il **31/12/2027**, salvo eventuali proroghe richieste e approvate.

Eventuali proroghe dei termini di conclusione e, conseguentemente, di rendicontazione dei progetti potranno essere concesse, a richiesta adeguatamente motivata del beneficiario, per un periodo non superiore a 6 mesi. Tali richieste dovranno essere presentate almeno 30 giorni prima del termine di conclusione del progetto (31/12/2027).

L'entrata in esercizio dell'impianto/UP deve avvenire entro la data di rendicontazione (**31/05/2028**).

Beneficiari:

- le Comunità Energetiche Rinnovabili, costituite in conformità con la Dir. 2018/2001/UE e con le norme nazionali di recepimento della stessa (D.Lgs. 199/2021, il DM 414/2023 e il D. Dir. MASE 22/2024 ss.mm.ii);
- i singoli membri delle Comunità Energetiche Rinnovabili di cui al precedente punto che al momento della domanda facciano parte di una CER già costituita ai sensi della normativa di cui al primo punto.

Il soggetto che presenta la domanda di contributo deve essere il medesimo soggetto che sostiene l'investimento per la realizzazione dell'impianto/potenziamento di impianto per il quale viene richiesto il contributo.

Non possono presentare domanda di contributo le persone fisiche.

Non possono partecipare le imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, nonché nei settori della pesca e dell'acquacoltura, ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. nonché gli istituti di credito e altri istituti finanziari.

Non possono presentare domanda di contributo le Comunità Energetiche Rinnovabili che abbiano già beneficiato di contributi concessi a valere sul bando regionale di cui alla DGR 805/2024, per il medesimo progetto precedentemente finanziato, indipendentemente dallo stato di attuazione dello stesso. Del pari, non sono ammesse rinunce presentate successivamente alla pubblicazione del bando ove finalizzate alla ricandidatura del progetto.

Cofinanziamento: contributo concesso nella forma del fondo perduto, pari al 35% delle spese ammissibili effettivamente sostenute, fino a un massimo di € 150.000.

Ogni soggetto richiedente può presentare una sola domanda di contributo per un solo impianto.

Gli aiuti agli investimenti sono concessi a capacità installate o ammodernate di recente. L'importo degli aiuti è indipendente dalla produzione.

La percentuale di contributo riconosciuta per ciascun intervento è aumentata del 5% qualora l'impianto/UP oggetto di finanziamento sia situato in:

- un'area montana individuata ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii. (Legge per la Montagna), e delle D.G.R. n.1734/2004,1813/2009, 383/2022 e 1337/2022 (All. 7 del bando);
- un'area interna individuata ai sensi della D.G.R. 512 del 4/04/2022 (All. 6 del bando).

Sono spesa ammissibile a finanziamento le seguenti spese:

A. fornitura e posa in opera di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e sistemi di accumulo (a titolo di esempio: componenti, inverter, componentistica elettrica, batterie ecc.), ivi incluse le spese di connessione alla rete elettrica;

B. spese tecniche (a titolo di esempio: progettazioni, indagini geologiche e geotecniche, direzioni lavori, sicurezza, collaudi tecnici e/o tecnico-amministrativi, supporto tecnico-

amministrativo essenziale per l'attuazione del progetto). Tale spesa è riconosciuta nella misura massima del 20% della voce A;

C. realizzazione di opere murarie e edilizie e assimilabili strettamente connesse alla installazione e posa in opera degli impianti e sistemi di accumulo di cui alla lett. A). Tale spesa è riconosciuta nella misura massima del 20% della voce A;

D. Spese generali, calcolate nella misura forfettaria del 7% del totale dei costi previsti alle voci A, B e C conformemente a quanto previsto dall'art 54, lettera a) "Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti in materia di sovvenzioni" del Regolamento (UE) 2021/1060.

Tutte le voci di spesa precedenti sono da intendersi comprensive dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), se la stessa costituisce un costo per il soggetto richiedente.

Scadenza: la domanda di contributo dovrà essere trasmessa alla Regione dal 17/03/2026, ore 10.00, al 07/05/2026, ore 13.00.

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

Bando "Networks of European Festivals"

La Commissione europea ha pubblicato il bando "*Networks of European Festivals*", nell'ambito del programma *Creative Europe* – sezione MEDIA, con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione tra festival audiovisivi europei e ampliare il pubblico delle opere audiovisive non nazionali.

L'avviso si inserisce nella strategia MEDIA volta a sostenere l'innovazione, la sostenibilità, la mobilità e la cooperazione transnazionale nel settore audiovisivo.

Il bando sostiene la creazione e lo sviluppo di reti europee di festival, favorendo attività coordinate e collaborative capaci di aumentare la circolazione, la visibilità e l'impatto delle opere audiovisive europee, inclusi *videogame* e contenuti immersivi.

Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo del pubblico, soprattutto giovane, alla trasformazione digitale dei festival e alla promozione di pratiche più sostenibili e rispettose dell'ambiente.

Le reti di festival selezionate dovranno presentare programmi che includano una quota significativa di opere europee non nazionali, preservando al contempo l'identità e il profilo distintivo di ciascun festival.

Le attività finanziabili comprendono iniziative congiunte di *audience development*, scambio di buone pratiche, comunicazione coordinata, eventi collaborativi e azioni di rafforzamento strutturale della rete.

I progetti:

- devono integrare strategie concrete per la parità di genere, l'inclusione, la diversità e la rappresentatività, sia nei contenuti sia nell'organizzazione;
- avere una durata massima di 24 mesi e dimostrare un impatto chiaro e misurabile, contribuendo a rafforzare la cooperazione tra festival europei, ad ampliare e rinnovare il pubblico e a sostenere la diffusione transnazionale delle opere audiovisive europee.

Il budget complessivo del bando è pari a € 6.000.000.

Beneficiari: enti pubblici o privati che organizzano festival audiovisivi nei Paesi partecipanti al programma *Creative Europe – Media*.

Il sostegno è destinato a reti europee di festival composte da un soggetto coordinatore e almeno 3 organizzazioni membri, provenienti da Paesi diversi.

Cofinanziamento: il contributo UE copre fino al 90% dei costi ammissibili. Non è previsto un importo massimo di contributo, ma i finanziamenti non possono generare profitto.

Scadenza: 14/04/2026, ore 17.00

Fonte: sito di [Europa Creativa MEDIA](#)

Open Call iCOSHELLs: innovazione per la salute del suolo in Europa

Il progetto *iCOSHELLs*, finanziato dal programma *Horizon Europe* nell'ambito della *Mission Soil* della Commissione europea, ha l'obiettivo di supportare la missione "*A Soil Deal for Europe*" per ripristinare suoli sani entro il 2030.

Avviato a settembre 2024 con durata di 48 mesi, il progetto si concentra su tre obiettivi principali:

- ridurre l'inquinamento del suolo e promuoverne il recupero;
- migliorare la struttura e la biodiversità dei suoli;
- accrescere la consapevolezza pubblica sui temi della salute del suolo.

Per raggiungere questi obiettivi, *iCOSHELLs* si avvale di sei *Living Labs* (LLs) situati in Svezia, Spagna, *Paese Basco* (Spagna/Francia), Grecia, Italia e Bulgaria, dove *stakeholder* locali collaborano con ricercatori, imprese e comunità per co-progettare e testare soluzioni innovative direttamente sul campo.

I *Living Labs* offrono ambienti reali in cui testare prototipi, intesi come pratiche, tecnologie o processi co-creati, validando il loro impatto sulla salute del suolo attraverso cicli di sperimentazione partecipativa e monitoraggio.

Il bando mira a includere nuovi *stakeholder* nei *Living Labs* e a testare nuovi prototipi, garantendo che le innovazioni siano integrate nella rete dei progetti *iCOSHELLs* e contribuiscano a migliorare la salute dei suoli.

Ogni LL ha identificato aree specifiche di interesse e priorità sperimentali; pertanto, le proposte devono essere allineate agli obiettivi del LL scelto, pur essendo benvenute soluzioni innovative non previste, se giustificate e con impatto potenziale significativo.

Obiettivi specifici dei *Living Labs*:

- **Svezia** – *SWEdish Soil Health* LL: focus su struttura del suolo, biodiversità e riduzione dei nutrienti in eccesso;
- **Spagna** – *GREENNOMED*: aree agricole mediterranee degradate; obiettivi: riduzione della salinità, aumento fertilità e biodiversità, pratiche sostenibili;
- **Basque Country** – *Basque* LL: suoli urbani e peri-urbani degradati; obiettivi: gestione sostenibile, coinvolgimento comunitario, soluzioni circolari;
- **Grecia** – *Greek Mine* LL: suoli contaminati da metalli *post-mining*, obiettivi: riduzione inquinamento e recupero metalli;
- **Italia** – *ITA* LL: gestione suolo e acqua in aree agricole e peri-urbane, con monitoraggio digitale e pratiche innovative;
- **Bulgaria** – *BUV* LL: suoli viticoli degradati; obiettivi: riduzione erosione, sequestro carbonio, miglioramento biodiversità e qualità del suolo.

I prototipi ammessi dal bando rientrano in tre categorie principali:

- Categoria A – *Soil Intervention Prototypes*: interventi diretti sul suolo per migliorare struttura, fertilità e funzioni ecosistemiche;
- Categoria B – *Soil Literacy Prototypes*: iniziative che aumentano la consapevolezza e l'educazione sul suolo, attraverso programmi educativi, partecipazione comunitaria, monitoraggio partecipativo o campagne di sensibilizzazione;
- Categoria C – *Monitoring and Decision-Support Prototypes*: strumenti per valutare la condizione dei suoli e supportare decisioni di gestione, come sensori, piattaforme digitali e sistemi di supporto decisionale.

Ogni LL selezionerà almeno 2 progetti.

Beneficiari: persone fisiche e giuridiche dei paesi ammissibili secondo *Horizon Europe*, tra cui:

- agricoltori o gestori di terreni;
- organizzazioni accademiche o di ricerca;
- piccole e medie imprese (PMI);
- pubbliche amministrazioni;
- ONG e altri rappresentanti della società civile.

Cofinanziamento: un totale di € 900.000 sarà distribuito tra i beneficiari e ciascun beneficiario potrà ricevere un contributo massimo di € 75.000.

I fondi coprono costi di personale, subappalti (max 30%), viaggi, attrezzature e materiali consumabili, secondo i principi di *Horizon Europe*.

Scadenza: 04/02/2026, ore 14.00

Fonte: sito di [iCOSHELLs](#)

Bando FAMI: comunità di pratiche per l'integrazione socio-lavorativa e il contrasto allo sfruttamento lavorativo

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha pubblicato l'avviso n. 2/2025, finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027.

L'iniziativa mira a promuovere la cooperazione tecnica e lo scambio di esperienze tra enti pubblici e privati impegnati nell'integrazione socio-lavorativa dei cittadini di Paesi terzi e nel contrasto allo sfruttamento lavorativo, compreso il fenomeno del caporalato.

L'obiettivo principale dell'avviso è la creazione di *"comunità di pratiche"*, spazi collaborativi in cui le organizzazioni coinvolte possano condividere conoscenze, strumenti, metodologie e buone pratiche, migliorando l'efficacia e l'efficienza delle proprie attività.

Le comunità saranno alimentate da attività di scambio strutturato, *workshop*, *focus group*, *study visit*, eventi in presenza o da remoto, e da analisi e *report* sui risultati ottenuti.

L'azione punta anche a favorire l'adozione di approcci innovativi e replicabili nel territorio nazionale e, in casi residuali, in altri Paesi UE ed extra-UE.

La dotazione complessiva dell'avviso ammonta a € 2.000.000.

Beneficiari: possono presentare proposte progettuali, sia in qualità di capofila che di partner:

- enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS;
- associazioni iscritte al Registro ex art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione;
- ONG e organismi privati senza fini di lucro;
- fondazioni, università, scuole e istituti di ricerca;
- consorzi o reti tra i soggetti sopra indicati.

Ogni ente può partecipare come capofila a una sola proposta progettuale per 1 dei 2 lotti e come partner a 1 proposta del lotto opposto.

Il numero massimo di partner coinvolgibili da ciascun capofila è pari a 3.

Cofinanziamento: finanziamento di 2 proposte progettuali, 1 per ciascun lotto tematico:

- lotto 1: € 1.000.000 per la cooperazione tecnica in materia di integrazione socio-lavorativa dei cittadini di Paesi terzi;
- lotto 2: € 1.000.000 per la cooperazione tecnica in materia di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato.

Scadenza: 03/03/2026, ore 18.00.

Fonte: sito del [Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali](#)

Altre opportunità di finanziamento

Bando 2026: Fondo nazionale per la rievocazione storica

Il Ministero della Cultura ha pubblicato il Bando 2026 del Fondo nazionale per la rievocazione storica, uno strumento di sostegno pensato per valorizzare e promuovere le manifestazioni di rievocazione storica come elementi centrali della memoria culturale e dell'identità dei territori.

Il Fondo mira a finanziare progetti di qualità che contribuiscano alla tutela, conservazione e trasmissione del patrimonio storico, dei saperi e delle tradizioni locali, attraverso eventi e rappresentazioni basate su criteri di attendibilità storica.

Le rievocazioni storiche sono riconosciute come forme complesse di espressione culturale, capaci di coniugare ricerca storica, arti performative e partecipazione delle comunità locali.

Il bando sostiene manifestazioni che ricostruiscono momenti significativi del passato mediante l'uso di costumi, ambientazioni, manufatti e pratiche coerenti con le fonti storiche, integrando le attività di messa in scena con iniziative di studio, documentazione e divulgazione culturale.

Particolare rilievo è attribuito ai progetti che si svolgono con continuità da almeno cinque anni, che dialogano con istituzioni culturali e scolastiche e che contribuiscono allo sviluppo economico e turistico del territorio.

Il contributo è finalizzato esclusivamente alla realizzazione di attività non già finanziate dal Ministero della Cultura nello stesso anno e viene erogato a seguito della presentazione della relazione artistica e del rendiconto finanziario.

Tra i costi ammissibili rientrano, oltre alle spese organizzative, anche quelle per attività digitali, recupero e valorizzazione di archivi, formazione, acquisto e rinnovo di costumi e dotazioni, nonché iniziative di documentazione e promozione delle rievocazioni storiche.

Beneficiari: enti locali, soggetti pubblici e enti di rievocazione storica, quali associazioni di promozione sociale, ONLUS e fondazioni che abbiano come finalità statutaria la tutela e la trasmissione della memoria storica del territorio.

Cofinanziamento: il bando prevede l'assegnazione di un contributo a fondo perduto, determinato in base al punteggio ottenuto dal progetto e alle risorse disponibili, senza superare l'importo richiesto nel bilancio preventivo.

Scadenza: 31/01/2026, ore 16.00

Fonte: [Ministero della Cultura, Direzione Generale Spettacolo](#)

Notizie

11

Pubblicati i programmi di lavoro 2026-2027 di *Horizon Europe*

La Commissione europea ha pubblicato i programmi di lavoro 2026-2027 di *Horizon Europe* contenenti i nuovi bandi per progetti di ricerca e innovazione.

Sono € 14 i miliardi messi a disposizione per promuovere la ricerca e l'innovazione nell'ambito degli obiettivi strategici dell'UE. Tali obiettivi comprendono il raggiungimento della neutralità climatica, la promozione dell'uso dell'intelligenza artificiale (AI) nella ricerca e nell'innovazione garantendo la resilienza in un mondo in rapida evoluzione.

A tal fine, il programma introduce nuove *call* e *topic* interdisciplinari che promuoveranno la decarbonizzazione e l'uso dell'AI nella ricerca. Inoltre, amplia l'iniziativa "*Choose Europe*" per attrarre talenti a livello mondiale e semplifica la procedura di partecipazione ad *Horizon Europe*.

Una delle principali novità dei programmi di lavoro 2026-2027 sono gli inviti orizzontali, che affrontano sfide trasversali in diversi settori della ricerca e dell'innovazione.

Uno di questi bandi, *R&I* a sostegno del *Clean Industrial Deal*, stanZIA € 540 milioni per accelerare la diffusione sul mercato di tecnologie pulite all'avanguardia e soluzioni industriali decarbonizzate. Adotta un approccio *bottom-up* guidato dall'industria, concentrandosi sulla decarbonizzazione delle industrie ad alta intensità energetica e sulle tecnologie pulite per l'azione per il clima.

La *call* sull'AI nella scienza, con un *budget* di € 90 milioni, sostiene applicazioni affidabili dell'AI in settori quali i materiali avanzati, l'agricoltura e la sanità, contribuendo all'iniziativa "*Resource for AI Science in Europe*" e in linea con gli obiettivi di transizione digitale dell'Europa e di rafforzamento della *leadership* del continente nello sviluppo sicuro ed etico dell'AI. Oltre alle nuove *call* orizzontali, il *New European Bauhaus Facility* contribuirà ad affrontare le sfide trasversali. Nel periodo 2026-2027 stanzierà oltre € 210 milioni per rivitalizzare i quartieri attraverso la progettazione sostenibile e inclusiva.

L'iniziativa *Choose Europe*, concepita per attrarre talenti a livello mondiale, è un elemento chiave di questo programma di lavoro. Essa stanZIA € 50 milioni alle azioni *Marie Skłodowska-Curie* per borse di studio e incentivi per la mobilità, garantendo ai ricercatori la possibilità di intraprendere carriere di rilievo in Europa. Il programma investe € 50 milioni in infrastrutture di ricerca per migliorare l'accesso transnazionale e la formazione, mentre la componente "*European Research Area Chairs*" stanZIA € 240 milioni per attrarre scienziati di alto livello nelle regioni meno performanti.

La parte dedicata agli *European Innovation Ecosystems* sostiene le *start-up* e le *scale-up* attraverso iniziative come gli *European Startup and Scaleup Hubs*, che creano una rete transnazionale di centri di innovazione radicati nei sistemi di ricerca e di istruzione superiore. Questo programma di lavoro garantirà inoltre l'accesso continuo alle infrastrutture e ai dati di ricerca fondamentali.

Per rispondere alle richieste di buona parte della comunità della ricerca e dell'innovazione, sono state introdotte importanti misure di semplificazione che ridurranno gli oneri amministrativi per i candidati e faciliteranno la partecipazione. Il programma di lavoro è meno prescrittivo e più breve del 33% rispetto ai *Work Programme* 2023-2024 e si concentra su un numero minore di progetti di più ampia portata per massimizzare l'impatto.

Le principali misure di semplificazione comprendono il finanziamento tramite *lump sum* per la metà del *budget* disponibile per le *call*, che riduce gli oneri amministrativi per i partecipanti.

Fonte: sito [First di ART-ER](#)

Competenze digitali a scuola: nuovo Eurobarometro

Secondo una nuova indagine Eurobarometro, 9 europei su 10 ritengono che le competenze digitali debbano essere insegnate a tutti i livelli dell'istruzione.

L'indagine "*Future Needs in Digital Education*" fotografa il punto di vista dei cittadini sull'importanza delle competenze digitali nella scuola, soffermandosi sul ruolo degli insegnanti, sull'integrazione dell'intelligenza artificiale e sui benefici e le sfide che la tecnologia porta nell'insegnamento e nell'apprendimento.

La stragrande maggioranza dei cittadini dell'UE (92%) concorda sul fatto che le scuole svolgano un ruolo fondamentale nell'insegnare come gestire i potenziali impatti negativi delle tecnologie digitali sulla salute e sul benessere mentale.

Inoltre, il 78% degli europei ritiene che queste competenze dovrebbero ricevere la stessa attenzione riservata alla lettura, alla matematica e alle scienze.

L'80% concorda che l'alfabetizzazione digitale contribuisce a proteggerli dalla cattiva informazione e dalla disinformazione online.

Una forte maggioranza (89%) giudica essenziale che tutti gli insegnanti dispongano delle competenze necessarie per aiutare gli studenti a distinguere i fatti dalla finzione *online* e ad orientarsi nella complessità del panorama informativo digitale.

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

Gli europei vedono forti benefici dall'adesione all'UE e chiedono un'Unione più assertiva

L'ultimo Eurobarometro mostra che quasi tre quarti dei cittadini dell'UE ritengono che il loro Paese abbia beneficiato dell'adesione all'UE. Il sostegno all'euro, nonché alla difesa e alla sicurezza comuni, è tra i più elevati mai registrati.

In un contesto geopolitico contestato, gli europei chiedono sempre più un'UE più forte e più assertiva, con una maggiore indipendenza economica e una politica di difesa e sicurezza comune.

Il 74 % degli europei afferma che il proprio paese ha beneficiato dell'appartenenza all'UE. Quasi 6 cittadini su 10 (59%) sono ottimisti sul futuro dell'UE e quasi tre quarti degli intervistati (73%) si sentono cittadini dell'UE. La fiducia nell'Unione europea rimane a un livello elevato (48%).

Due terzi degli intervistati (67%) concordano sul fatto che l'Unione europea è un luogo di stabilità in un mondo travagliato. Il sostegno al rafforzamento dell'indipendenza economica dell'UE è schiacciante: l'83% ritiene che l'Unione dovrebbe diversificare le relazioni commerciali a livello mondiale.

Quasi 8 europei su 10 (79%) sono a favore di una politica di difesa e di sicurezza comune tra gli Stati membri, il secondo risultato più elevato dal 2004. Assicurare la pace e la stabilità rimane a una certa distanza l'azione che avrà il maggiore impatto positivo sulla vita dei cittadini europei a breve termine (selezionato dal 42%), seguita dalla creazione di maggiori opportunità di lavoro (26%), dalla garanzia dell'approvvigionamento alimentare, sanitario e industriale nell'UE (25%) e dalla gestione della migrazione irregolare (24%).

Per quanto riguarda le priorità del bilancio dell'UE, i cittadini vorrebbero che il bilancio dell'UE fosse speso per l'occupazione, gli affari sociali e la sanità pubblica (42%), l'istruzione, la formazione, la gioventù, la cultura e i media (36%) e la difesa e la sicurezza (35%).

L'indagine Eurobarometro ha registrato il sostegno più elevato di sempre alla moneta comune nell'UE (74%) e il secondo sostegno più elevato nella zona euro (82%). Per quanto riguarda la percezione della situazione dell'economia europea, il 46 % degli europei la ritiene buona, mentre il 46% la ritiene cattiva. La maggioranza dei cittadini (49%) ritiene che la situazione economica europea rimarrà stabile nei prossimi 12 mesi.

Di fronte alla guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina, l'81% degli intervistati europei concorda con l'accoglienza nell'UE delle persone in fuga dalla guerra, mentre oltre tre quarti degli europei (77%) sostengono la fornitura di sostegno finanziario e umanitario all'Ucraina. Il 73% dei cittadini dell'UE sostiene le sanzioni economiche nei confronti del governo, delle imprese e dei privati russi, mentre quasi 6 cittadini su 10 (59%) approvano la concessione dello status di Paese candidato all'Ucraina da parte dell'UE e il 57% concordano con il finanziamento da parte dell'UE dell'acquisto e della fornitura di attrezzature militari all'Ucraina. L'invasione russa dell'Ucraina rimane la questione più importante che l'UE deve affrontare (menzionata dal 26%), seguita dall'immigrazione (menzionata dal 20%), dalla situazione internazionale (19%) e dalla sicurezza e difesa (18 %). Il 77% degli intervistati europei concorda sul fatto che l'invasione russa dell'Ucraina rappresenta una minaccia per la sicurezza dell'UE.

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

Sondaggio sulla prevenzione della violenza di genere, anche nel settore giovanile

Lavorare con i/le giovani significa costruire ogni giorno comunità basate sull'ascolto, sull'inclusione e sul rispetto reciproco.

Negli ultimi anni, su un tema in particolare, quello del rispetto di genere e della prevenzione di ogni forma di violenza, la sensibilità non è sempre adeguata, neppure all'interno delle stesse organizzazioni giovanili o dei/delle partecipanti alle attività.

La violenza di genere non si manifesta solo attraverso minacce o comportamenti fisici indesiderati, ma anche, e purtroppo sempre più spesso, con atteggiamenti meno evidenti: commenti inappropriati, battute sessiste, esclusione, o dinamiche che possono evolvere in forme più gravi.

Per questo la rete *IGNet*, coordinata da *InformaGiovani ETS*, sta conducendo una ricerca sulla violenza di genere all'interno delle organizzazioni e delle attività giovanili.

Parte della campagna su questo tema è un questionario anonimo rivolto a chiunque faccia parte del mondo dell'associazionismo - staff, volontari e volontarie, attivisti e attiviste, parte-

cipanti alle attività – per conoscere le loro esperienze, percezioni, suggerimenti su queste tematiche.

Il sondaggio può essere compilato visitando [questa pagina](#) e scegliendo la lingua preferita. Partecipare richiede solo 10-15 minuti. Le risposte sono completamente anonime.

Fonte: sito di [Eurodesk](#)

Eventi

Incontro di presentazione del *CERV Work Programme 2026-2027*

Data: 16/01/2026, dalle 10.00 alle 11.30

Luogo: Bologna - Centro Studi di SALUS SPACE, Via Malvezza 2/2

Il Punto di Contatto Nazionale del Programma *CERV* terrà un evento di presentazione del *Work Programme 2026-2027*.

L'incontro prevede l'illustrazione da parte della responsabile del Punto di Contatto CERV Italia - Manuela Marsano - riguardo il Programma *CERV* in generale, la presentazione del Punto di Contatto e i suoi servizi, il *Work Programme 2026-2027*, le principali novità dei prossimi anni e un breve affondo sui bandi aperti.

La partecipazione è gratuita, previa [iscrizione](#)

Fonte: sito di [CERVitalia](#)

Webinar* formativo sulla *Child Protection Policy

Data: 22/01/2026, dalle 15.00 alle 16.00

Luogo: online

Il *Webinar* è dedicato alla *Child Protection Policy*, documento sempre più centrale per le organizzazioni che desiderano garantire standard elevati di tutela, qualità e responsabilità nelle proprie attività.

Dopo una breve introduzione al programma da parte del NCP, interverrà Elisa Vellani, PhD *Child Safeguarding Expert*, di EDI Onlus – Educazione ai Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza - realtà da oltre dieci anni impegnata nell'accompagnamento di enti pubblici e privati nella costruzione e implementazione di politiche di tutela dell'infanzia e dell'adolescenza.

L'evento affronterà in modo chiaro e operativo le principali tematiche legate alla *Child Protection Policy*, in particolare: cos'è una *Child Protection Policy*, come strutturarla in modo efficace; perché è uno strumento utile e strategico, anche al di là degli obblighi previsti dal Programma CERV.

Il *webinar* rappresenta un'occasione di approfondimento e confronto per tutte le organizzazioni interessate a rafforzare le proprie competenze.

La partecipazione è gratuita, ma è necessaria l'iscrizione.

Fonte: sito di [CERVitalia](#)

Ricordati che, per rimanere sempre aggiornato, puoi seguirci quotidianamente sui nostri canali [Facebook](#), [Twitter](#) e [Instagram](#)